In questa brochure, parliamo del diritto allo studio. In particolare, quello universitario. Oggi parleremo del diritto allo studio. Come è emerso dalla ricerca che noi del CASI abbiamo condotto sulla nuova ondata migratoria italiana a Bruxelles, e anche attraverso l'esperienza diretta che ci ha permesso di entrare in contatto con persone rappresentanti di questa nuova migrazione, tra gli italiani che vivono a Bruxelles, alcuni hanno messo piede nella capitale europea per la prima volta per motivi di studio o nell'ambito di un programma di scambio universitario.

Anche se il Belgio è ancora distante dall'offrire un'istruzione gratuita, la situazione attuale presenta costi minori rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea. In pratica, il rapporto qualità-prezzo dello studio in Belgio è considerato una delle principali motivazioni per le persone che decidono di studiare in questo paese.

Per un giovane, italiano o meno, l'esperienza di studio all'estero presenta molti vantaggi. Tuttavia, essere studenti in Belgio non è sempre facile sul piano finanziario. Si consideri che il costo complessivo degli studi oscilla tra gli 850 e i 1200 euro al mese per studente, con l'alloggio che rappresenta una parte particolarmente significativa del bilancio. Di conseguenza, sono numerosi i giovani che rinunciano all'istruzione universitaria durante i loro studi. Per superare queste difficoltà economiche, esistono aiuti, borse di studio e sostegni sociali, ma questi sono spesso poco conosciuti e condizionati da criteri di ammissibilità molto rigidi e di difficile comprensione. Di conseguenza, l'impiego degli studenti si sta diffondendo sempre di più, diventando al contempo sempre più precario.

**Cos’è il Casi-Uo?**

E’ un'associazione senza scopo di lucro che sostiene il percorso di scolarizzazione dei giovani, promuove iniziative per la formazione alla cittadinanza attiva, crea e diffonde cultura popolare. Fin dalla sua fondazione nel 1971, vicino alla Gare du Midi, ha sempre speso le sue energie nella lotta per l’inserimento positivo della comunità italiana in Belgio, nello specifico a Bruxelles.

**Ecco qualche consiglio per chi vuole fare l’università in Belgio**

Prima di tutto, è necessario cominciare a guardare le procedure a partire dal mese di aprile sui siti delle università che suscitano l’interesse dello studente.

Distinzione fra università e hautes écoles

Una caratteristica peculiare del sistema universitario belga, a cui noi in Italia non siamo abituati, è l'ampia distinzione tra "haute école" e università. L'offerta formativa è vastissima. La differenza sostanziale tra haute école e università risiede nel fatto che la haute école offre un diploma che ha già un orientamento professionale: al termine del triennio, gli studenti sono già pronti per il mondo del lavoro. Al contrario, l'università propone il percorso educativo a cui siamo più abituati, con il conseguimento della laurea triennale che, di per sé, non offre un'alta valutazione sul mercato del lavoro senza ulteriori studi o specializzazioni. Ecco la lista delle Hautes écoles

<https://www.studyinbelgium.be/fr/les-hautes-ecoles-francophones-de-belgique>

Nel caso ci si voglia iscrivere a un corso di laurea triennale [**in FR : premier cycle**]

E' necessario ottenere un'equipollenza di titolo. La richiesta deve essere presentata prima del 15 luglio. Se la proclamazione dei risultati del diploma di fine studi secondari avviene dopo il 10 luglio (escluso il 10 luglio), il termine per la presentazione è prorogato fino al 14 settembre. E' possibile presentare una richiesta di ammissione all'ULB anche se non si è in possesso dell'equipollenza, ma è necessario fornirla entro il 1° dicembre dell'anno accademico in corso. Quindi un consiglio che possiamo dare, visto che ci sono dei documenti che possono essere già, chiesti alle scuole prima, è di andare sul sito che si chiama in francese www.équivalence.be e vedere tutti i documenti sostitutivi che si devono produrre, che sono: le pagelle degli anni precedenti e una traduzione in più lingue del corso di studio.

Nel caso ci si voglia iscrivere a un corso di laurea specialistica[**in FR : deuxième cycle**]

A differenza della laurea triennale, per l'accesso alla laurea specialistica non è necessario ottenere un'equipollenza di diploma: una commissione interna all'università o alla haute école decide sull'ammissione dello studente. Naturalmente, se proveniamo da una laurea triennale in scienze giuridiche, difficilmente potremmo accedere a una laurea specialistica in scienze della salute. Se i percorsi di studio sono molto simili ma non identici, ci sono delle "passerelle", ovvero percorsi ponte, in cui si integrano fino a 60 crediti in un anno. Alternativamente, se l'università decide che lo studente può iniziare direttamente con la sua laurea triennale, può farlo tramite un processo di ammissione standard, come qualsiasi altro studente, belga o meno. Questo processo implica la compilazione di un modulo, la scrittura di una lettera di motivazione e la presentazione di un curriculum, niente di più.

Altri modi per iscriversi?

Nei primi due casi siamo davanti a percorsi di studio estremamente lineari: finito un ciclo, se ne inizia un altro. Però per chi vuole fare le cose dal luogo in cui è, ci si puo’ immaginare anche un trasferimento come lavoratore. Alcune persone preferiscono venire, apprendere la lingua, lavorando, raccogliendo pareri e esperienze per poi iscriversi presso l’università stando direttamente sul posto. Un altro modo per raccogliere testimonianze, da vicino o da lontano, è quello di andare sui gruppi fb di studenti presso l’università in questione (italiani o stranieri che siano).

Quali aiuti per il diritto allo studio

* Borsa di studio FWB

Esiste un tipo di borsa di studio offerta dalla Fédération Wallonie-Bruxelles, l'ente responsabile delle questioni culturali e dell'istruzione nelle Regioni di Bruxelles e della Vallonia. Tuttavia, questa non è una borsa di studio che consente di coprire tutti i costi degli studi e, a volte, non presenta un importo fisso. Di conseguenza, non è sempre possibile sapere quanti soldi si riceveranno. L'importo può variare da un minimo di 700 euro a un massimo di 4000 euro per l'intero anno accademico. Inoltre, queste somme possono arrivare in qualsiasi momento dell'anno, rendendo difficile fare affidamento su di esse. Pertanto, tendo a sconsigliare gli studenti di fare affidamento esclusivamente su questa borsa di studio.

* AISE L’Agence Immobilière Sociale Étudiante (per Bruxelles)

Un elemento molto più strutturato e interessante riguarda l'alloggio, in particolare il logement socio-étudiant, cioè l'alloggio popolare per studenti. Qui c'è un'agenzia chiamata AISE, che sta per Agence Immobiliare Sociale Etudiante, ossia Agenzia Immobiliare Sociale Studentesca. Tramite la compilazione di un modulo e sulla base del reddito dei genitori o dello studente (se non è sostenuto dalla famiglia), l'AISE può decidere di assegnare un cosiddetto "studio", cioè un monolocale, o una casa in coabitazione, a prezzi molto calmierati rispetto al mercato. Al massimo, il costo per uno studio era di circa 380 euro, che a Bruxelles è molto, molto basso, mentre per una camera doppia il costo era di 180 euro, anch'esso un prezzo molto inferiore alla media di Bruxelles. Tuttavia, anche in questo caso, è necessario completare tutti i passaggi amministrativi in tempo. <https://www.aise-svks.brussels/>

* gli aiuti sociali

Esistono altri enti che possono aiutare lo studente?

Esistono gli aiuti sociali, che sono erogati dal CPAS. C’è un CPAS per ogni comune in Belgio. Questa istituzione ha l’obbligo di sostenere i cittadini che si trovano sotto la soglia di povertà o più genericamente nello stato di bisogno. Non entreremo nel dettaglio della normativa, che rientra nel capitolo ASSISTENZA SOCIALE.

1) Esiste il revenu d’intégration sociale (RIS), una specie di reddito di cittadinanza, che a differenza del suo equivalente italiano, esiste da una cinquantina d’anni in Belgio. Purtroppo, i cittadini europei non belgi sono in parte esclusi da questo diritto: chi dispone di un permesso di soggiorno temporaneo (annexe 19 o titre de séjour E), chiedendo l’erogazione di questo diritto, si espone a un rischio di ricevere da parte dell’ufficio degli stranieri l’ "ordine di lasciare il territorio belga" [in fr: **ordre de quitter le territoire**]. Quando lo studente fa le pratiche per iscriversi presso il comune di residenza, deve dichiarare di non essere un carico spropositato per lo stato sociale [in fr: **charge déraisonnable**] per lo Stato quindi un peso economico per lo Stato belga.

2) Dopo averne discusso con persone del settore, sconsigliamo di chiedere il RIS mentre, in caso di urgenza, è possibile chiedere una tantum un aiuto sociale [in fr: **aide sociale**] che sfugge dai radar del temibile Ufficio degli stranieri. Questa misura permette di chiedere fondi per l’acquisto o il pagamento di cose abbastanza occasionali: come ad esempio acquistare un computer o pagare le tasse d’iscrizione ecc.

* il lavoro, ovvero il job étudiant

Il job étudiant significa appunto lavoro studentesco è un tipo di contratto ad hoc per gli studenti sia delle scuole superiori sia universitari. Tanti datori di lavoro, soprattutto nell’horeca o nel commercio, cercano studenti da assumere con questo tipo di contratto e la ragione è semplice: non versano contributi, quindi il costo del lavoro è più basso rispetto al costo che rappresenta l’assunzione di una lavoratore dipendente “normale”. Esiste quindi un mercato del lavoro a parte che si rivolge agli studenti e che quindi hanno maggiori possibilità d’impiego in quelle imprese che sono alla ricerca di studenti. Uno studente puo’ lavorare fino a 600 ore all'anno con questo contratto. Il vantaggio principale rispetto al lavoro a nero è che il salario minimo deve essere rispettato.

**Altri consigli pratici durante gli studi**

Una studentessa ci ha detto questo *“Come consiglio pratico direi di scordarsi un po’ l'impostazione italiana di non andare a lezione, leggersi 45 mila libri… non funziona così! Qui si studia molto meno a livello quantitativo, però si richiede una presenza quasi obbligatoria a tutti i corsi. Infatti, gran parte dell’esame si basa sulle informazioni date dai professori durante il corso. Gli studenti si organizzano per registrare e poi trascrivere gli appunti. Inoltre, consiglio di fare conoscenza coi colleghi coi professori soprattutto questi ultimi sono molto più vicini allo studente (e molto meno incattiviti) di quello a cui siamo abituati in italia. Sono molto più giovani, non si deve esitare a chiedere e a contattarli.”*

**Come impegnarsi politicamente in quanto studente**

Abbiamo fatto questa domanda a Chiara Filoni, che ci ha parlato delle mobilitazioni in ambito universitario e delle attività politiche e culturali che si organizzano intorno ai cosiddetti circoli studenteschi per prendere l'università francofona di bruxelles l'ulb università e libro del bruxelles.

“Questi circoli sono molto variati e tra quelli più progressisti ci sono i circoli femministi, i circoli LGBTQI, i circoli antispecisti, ed i BDS (circoli a favore del disinvestimento e delle sanzioni filo palestinesi). Diversi partiti politici hanno anche il loro 'braccio giovane', come ad esempio il COMAC, che è legato al PTB e che ha portato avanti una lotta affinché gli studenti africani provenienti dall'Ucraina potessero entrare in Belgio durante i tempi di guerra.

C'è anche “Ecologie”, che è legato al partito degli ecologisti. Sul fronte sindacale, abbiamo rappresentanti come i Jeunes FGTB, che sono molto attivi su diverse mobilitazioni, fino all'USE, i Jeunes CSC, legati al sindacato cristiano. Di recente, insieme ai Jeunes FGTB, hanno organizzato un'importante mobilitazione contro il caro-vita e l'aumento dei prezzi dell'energia.

Esiste anche un'organizzazione neutra dal punto di vista politico, ma piuttosto consolidata, la FEF. La missione di FEF è difendere, rappresentare, mobilitare gli studenti e organizzare le elezioni studentesche.

I collettivi femministi, alla fine del 2021, hanno promosso una mobilitazione molto importante sotto l'hashtag #balancetonbar. Nel periodo di ottobre-novembre 2021 ci sono state 200 testimonianze di ragazze che erano state drogate e violentate, o vittime di aggressioni sessuali a loro insaputa, nei bar del quartiere universitario a Ixelles. Molte di queste, infatti, senza saperlo, avevano assunto una droga simile all'ecstasy, la JHB, ed erano state successivamente aggredite. Questo ha provocato importanti manifestazioni e boicottaggi di questi bar per varie settimane”

**Siti utili**

Inforjeunes

<https://ijbxl.be/>

Equipollenze <https://equisup.cfwb.be/equivalence/quest-ce-quune-equivalence/>